Siracusa. Aumentano le tasse, Lo Iacono: “Colpa delle gestioni miopi del passato”

“L’aumento proposto per la Cosap, come per gli altri servizi, è la conseguenza di vent’anni di amministrazione miope”. L’assessore al Bilancio, Nicola Lo Iacono motiva così la decisione (che dovrà comunque essere ratificata dal consiglio comunale) di incrementare il costo della tassa sul suolo pubblico, con aumenti variabili dal 20 al 200 per cento. Una decisione che preoccupa i commercianti e gli esercenti del capoluogo, oltre ad alcuni esponenti dell’opposizione (Salvo Castagnino di “Siracusa Protagonista” grida allo scandalo e promette battaglia). “Ci siamo insediati 10 mesi fa- ricorda Lo Iacono- ereditiamo una situazione che, dal punto dei vista dei conti, è particolarmente seria, tanto che anche la Corte dei Conti è intervenuta su questo tema, dando delle indicazioni precise sui cambiamenti da apportare in merito alla gestione economica dell’ente. La giunta prima, il consiglio comunale successivamente, hanno seguito le indicazioni dell’organismo e deciso che i servizi che prevedono la partecipazione del singolo cittadino vengano erogati ad un costo più alto del 36 per cento. Per gli altri servizi, aumento del 20 per cento. Nel caso della Cosap, incrementi anche più significativi, quelli che la bozza di Bilancio di Previsione approvata dalla giunta comunale propone. Il consiglio deciderà. La causa è sempre la stessa”. Lo Iacono difende il “modus operandi” dell’amministrazione Italia. “Siamo sempre stati chiari e trasparenti. Cosa che forse altre amministrazioni, in passato, si sono guardate bene dal fare. Dal 2000 al 2014, 400 milioni di euro di evasione sono un numero che, già da solo, rende l’idea della situazione. Questa città sconta dei danni significativi, rilevanti, che purtroppo molti hanno interesse a fare passare

sotto silenzio”. Secondo quanto spiegato da Castagnino, “l’aumento della Cosap, nel centro storico, arriverebbe al 101 per cento e, se nell’area tra piazza Duomo, via Minerva e via Maestranza, del 200 per cento. In denaro, chi paga 2 mila euro oggi, dovrebbe arrivare a versarne 4 mila. Chi, nelle zone di pregio, versava 3 mila euro, si ritroverebbe a pagarne 9 mila”.

Siracusa. Il parco del museo Paolo Orsi in abbandono: erbacce, rifiuti, vialetti chiusi

Erbacce alte e incuria “nascondono” l’altrimenti bellissimo giardino che circonda il museo regionale Paolo Orsi. Passeggiare – gratuitamente – lungo i viali di quello che doveva essere un museo all’aria aperta, con reperti scenograficamente piazzati tra le piante e le storiche tombe (tra cui quella di Von Platen) è un colpo al cuore. Le condizioni dell’area a verde sono drammatiche: erbacce, alberi divelti, vialetti chiusi con nastri in plastica. Anche i custodi allargano le braccia, sconsolati. Vedono le facce delle scolaresche in visita e dei turisti. “Malissimo, siamo messi malissimo”, borbotta qualcuno. E ancora una volta tocca alla stampa lanciare un sos per un altro pezzo nobile inghiottito da questi tempi tristi: qualcuno salvi il parco di villa Landolina.

Priolo. Depuratore Ias, gara deserta. Cafeo: “Si applichi la Finanziaria”

Deserta la gara per la gestione del Depuratore Ias. I termini del bando di gara indetto dalla Regione sono scaduti e nessuna offerta è stata presentata. A darne notizia è il deputato regionale Giovanni Cafeo, Segretario della III Commissione ARS Attività Produttive.“A questo punto auspico finalmente un intervento risolutivo da parte del Governo Regionale – continua l’On. Cafeo – anche se in ritardo, potrebbe finalmente dare piena attuazione all’articolo della Finanziaria frutto dell’emendamento che porta il mio nome, come noto fatto proprio dall’assessore Turano ma mai effettivamente applicato”.“L’articolo della Finanziaria in oggetto – ricorda ancora Giovanni Cafeo – riguarda la gestione degli impianti idrici, fognari e di depurazioni di proprietà dei consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della Sicilia in liquidazione. In particolare, è prevista la possibilità per i commissari liquidatori di cedere in concessione d’uso gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, oggi di proprietà dei consorzi ASI in liquidazione, alle società di scopo che attualmente ne hanno la gestione, fino al definitivo subentro dei competenti gestori unici e fatto salvo l’ammortamento degli investimenti; in mancanza di società di scopo, gli impianti potranno essere trasferiti in concessione d’uso ai comuni maggiori utilizzatori”.“Spero che il modo con cui è stata gestita l’intera vicenda da parte del Governo non comporti ulteriori disagi ai lavoratori IAS e ai cittadini – conclude Cafeo – e si possa finalmente dare seguito al rilancio della struttura, strategica per l’intero sistema

industriale e civile del territorio”.

Siracusa. Allontanato da casa un 19enne violento, non potrà avvicinarsi ai genitori

Un 19enne di Siracusa non potrà avvicinarsi ai suoi genitori. Lo dispone la misura eseguita dagli agenti della Squadra Mobile. Il ragazzo, tra il 7 marzo ed il 26 aprile, si sarebbe reso responsabile di atti violenti e reiterati: ingiurie, minacce e percosse nei confronti della madre. Minacce di morte nei confronti del padre.

Augusta. Droga, munizioni e arma giocattolo in casa: arrestato un 24enne

Con le accuse di possesso ai fini dello spaccio di droga, detenzione illegale di munizioni e di un’arma giocattolo modificata è stato arrestato Mario Miano. Il 24enne di Augusta è stato sorpreso da una perquisizione domiciliare che consentiva di rinvenire e sequestrare 115 grammi di marijuana, di cui una parte già confezionata e pronta per lo spaccio, un bilancino di precisione, vario materiale per il confezionamento, 18 cartucce cal. 6,35 e una pistola

giocattolo modificata. E’ stato posto ai domiciliari.



Zona industriale: secondo giorno di blocchi degli ex Pontisol ai cancelli Isab

Secondo giorno di blocchi da parte dei lavoratori ex Pontisol alla portineria di Isab sud, nella zona industriale di Siracusa. Autocisterne impossibilitate ad entrare ed uscire dalla raffineria: è il modo scelto dai circa 70 lavoratori della fallita società che dovrebbero essere assorbiti da una nuova ditta dell’indotto. Ma la contrattualizzazione al ribasso nella commessa, lamentano, rischierebbe di avere ripercussioni anche sulla loro busta paga oltre che sulle condizioni di lavoro. Uno dei motivi per cui è scatta una protesta che non accenna a scemare. In realtà, però, non c’è nessuna ditta all’orizzonte e pronta a subentrare alla Pontisol che ha chiuso dopo aver completato dei lavori in subappalto. Isab ha creato le condizioni per favorire l’assunzione di una parte di lavoratori in altre aziende dell’indotto e starebbe cercando una soluzione per gli altri.
Il ricorso al sistema dei blocchi rischia di far ancora alzare la tensione. Il rischio è quello di un banco che salta, con problemi a cascata per tutti i lavoratori ex Pontisol.

Siracusa. Segnaletica stradale e verde pubblico, lavori utili ma che bloccano il traffico

Proseguono in pieno giorno i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale e la contestuale installazione di dissuasori di velocità su via Unità d'Italia e Riviera Dionisio il Grande. "Per una viabilità stradale sicura e a misura di cittadino", si legge sulla pagina facebook del sindaco di Siracusa, Francesco Italia. I lavori sono cominciati ieri ed hanno subito attirato qualche critica.
Tutti concordi sulla loro utilità ma l'avere scelto di effettuare tutte le operazioni negli orari con maggior traffico – incluse contemporanei lavori di cura del verde (finalmente) – hanno causato un imbottigliamento che di sicurezza stradale sa proprio poco.
Il problema è atavico ed è legato all'affidamento del servizio di manutenzione stradale. Per farla breve, per come è stato concepito (ed economicamente quotato) non permette operazioni in notturna che, di sicuro, permetterebbero di risparmiare tempo sulla durata dei lavori e stress ulteriore ad un sistema di viabilità prossimo di suo al collasso. Gli automobilisti chiedono anche maggiore pubblicità ad operazioni simili, in modo da poter scegliere strade alternative anzichè ritrovarsi imbottigliati e senza via d'uscita.

Noto. Infiorata, Primavera Barocca e la nuova Card per i turisti: ecco le novità

Saranno svelati sabato 11 maggio i dettagli della quarantesima edizione dell'Infiorata di via Nicolaci, a Noto. Appuntamento alle 11.30 nella Sala degli Specchi di Palazzo Ducezio . L'Infiorata è quest'anno dedicata ai Siciliani in America. Torna anche la Primavera Barocca, il contenitore degli eventi organizzati a Noto tra maggio e giugno.Per l'occasione, inoltre, sarà presentata la NotoCard, la nuova carta turistica dedicata alla città Barocca e destinata ai suoi visitatori. L'Infiorata entrerà nel vivo venerdì 17 maggio, quando è previsto il via alla realizzazione dei bozzetti infiorati su via Nicolaci e l'inaugurazione di Casa America, quest'anno allestita dall'Accademia delle Belle Arti di Catania nella Sala Gagliardi di Palazzo Trigona.Il tappetto colorato di via Nicolaci sarà visitabile da sabato a lunedì. Sono previsti una serie di appuntamenti collaterali, con mostre, spettacoli e momenti teatrali ispirati al tema scelto quest'anno dell'amministrazione comunale, con l'immancabile sfilata in abiti d'epoca del Corteo Barocco domenica pomeriggio.

Tutti i dettagli saranno svelati sabato mattina nella conferenza stampa nella Sala degli Specchi di Palazzo Ducezio a cui parteciperanno il sindaco Corrado Bonfanti, il vicesindaco Frankie Terranova e l'assessore al Turismo Giusi

Siracusa. Un bosco in viale Santa Panagia e in prospettiva una “cerniera” con Scala Greca

Un bosco in città , nella zona alta, con i primi alberi piantumati entro il prossimo autunno. La proposta del Comitato Aria Nuova, che racchiude numerose associazioni e comitati cittadini, lanciata lo scorso anno, dovrebbe essere concretizzata a partire da novembre. E’ la risposta fornita dall’assessore Giusy Genovesi ad un’interrogazione del consigliere comunale Michele Buonomo. Si tratterà di un bosco, e non di un parco, dunque con dinamiche ben differenti, anche nella sua composizione, oltre che gestione. L’area individuata è di proprietà comunale e si trova tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca, in quella fetta di campagna attualmente inutilizzata (salvo che per il pascolo di mucche). Il progetto, condiviso da associazioni e comitati locali (nel dettaglio:Comitato Stop Veleni, Naturalchemica, Rifiuti Zero, Natura Sicula, Legambiente, Lipu, Slow Food e Auser) prevede, in realtà, semplicemente l’applicazione della legge del ‘92 che vede l’albero come risposta naturale, economica e semplice per contrastare l’inquinamento. Un albero per ogni nuovo nato, lo slogan. La collocazione del bosco nella zona alta della città contribuirebbe all’abbattimento dell’inquinamento atmosferico. Gli alberi hanno la capacità di assorbire anidride carbonica e di ripulire l’aria dalle polveri sottili e dai gas novici, Del resto, l’Organizzazione Mondiale per la Sanità evidenzia la necessità di avere in città almeno 60 alberi ogni 100 abitanti. La piantumazione dei primi alberi potrebbe anche coincidere con la Giornata nazionale dell’Albero, che si celebra il 21 novembre. Ma ogni previsione è puramente indicativa. Bonomo ha anche lanciato un’ulteriore

proposta, in prospettiva futura. L’area indicata per la realizzazione del bosco, infatti, si troverà a ridosso di un nuovo supermercato, adesso in costruzione, all’incrocio tra via Bufardeci, viale Santa Panagia e, dall’altro lato, via Mazzanti. L’idea è quella di chiedere all’azienda di farsi carico della realizzazione di un’opera di urbanizzazione (con i relativi oneri), per rendere più fluido il traffico veicolare una volta avviata l’attività. Tra le ipotesi emerse, quella di una rotatoria e, comunque, di qualcosa che poi riconduca anche al futuro boschetto, perchè possa essere quanto più accessibile possibile, con sentieri e quello che servirà. Quell’area , tra l’altro, secondo un vecchio progetto avrebbe dovuto veder realizzata una bretella di collegamento diretto tra viale Scala Greca e viale Santa Panagia. “Quella che stiamo immaginando è quindi una modifica importante dal punto di vista urbanistico. Ovviamente non si tratterebbe di passaggi che possano essere previsti nell’immediato. Per la piantumazione dei primi alberi del nuovo bosco, invece, non servirà aspettare molto. Partiamo anche dal presupposto che alcuni alberi esistono già e che tutto il progetto si basa a partire dalle specie arboree che sono già in quella fetta ampia di terra incolta”.

Iniziato il recupero a Malta del motopesca Zaira. Forse sabato i funerali

Dovrebbero tornare a Siracusa nella giornata di venerdì le salme di Luciano Sapienza e Zakaria Toumi. Sono le due vittime dello Zaira, il motopesca siracusano inabissatosi a Malta nelle prime ore dello scorso sabato mattina. Atteso nelle

prossime ore il via libera al ritorno in Sicilia, dopo l’espletamento delle ultime formalità. Probabilmente sabato i funerali.
Intanto, sono cominciate a Marsascala le operazioni di recupero dai fondali dell’imbarcazione. Come aveva anticipato a SiracusaOggi.it l’assessore regionale Edy Bandiera, la volontà è quella di riconsegnare l’imbarcazione alla famiglia. A seguire le operazioni, il figlio di Luciano, Fabio Sapienza. Lo Zayra è indispensabile strumento di lavoro. Misure di sostegno per gli sfortunati marittimi siracusani sono comunque al vaglio degli uffici regionali.
Una volta tirata in secco l’imbarcazione, si potrà recuperare la “scatola nera” così da fugare ogni dubbio sui soccorsi. L’inquietante interrogativo di fondo è: sono stati tempestivi? Si potevano salvare Luciano Sapienza e Zakaria Toumi? Secondo il capitano del motopesca, Fabio, le autorità maltesi sarebbero state allertate in ritardo dalla sala centrale della Guardia Costiera italiana. Ha raccontato di aver lanciato almeno una decina di mayday prima che lo Zayra finesse ad otto metri di profondità. Il sospetto è che non sia stata subito compresa la gravità della situazione. La Capitaneria Italiana sostiene, invece, di essersi mossa tempestivamente. La strumentazione di bordo potrà dire di più su questo importante aspetto.